



PROVINCIA DI VICENZA

Torna la “MarciaBianca”.

Torna ad Enego il 21 e 22 febbraio irossimi in località Valmaron e per la 37^a edizione, dopo un biennio nel quale era stata sospesa. Torna per provare a rinverdire gli antichi fasti quando vi partecipavano fondisti provenienti da tutta Europa, Scandinavia in testa, e vincevano gente come Maurizio De Zolt e Giorgio Vanzetta.

Torna, infine, per consacrare definitivamente quel gioiello naturale che è la Piana di Marcesina, balzata nelle cronache degli ultimi anni per le eccezionali temperature invernali e di questo per l'intervento di valorizzazione deciso dalla Regione Veneto.

“La più bella fra tutte le manifestazioni di sci di fondo”. Parole come un manifesto. A pronunciarle convinto il presidente della Provincia Attilio Schneck, che questa mattina, nella sala consiglio di palazzo Nievo - presenti il vice-presidente provinciale Dino Secco, il sindaco di Enego Igor Rodeghiero e l'assessore allo sport Davide Dalla Costa, l'organizzatore Andrea Maroso – ha aperto la presentazione della manifestazione ricordando la propria esperienza personale di giovane sciatore e riconfermando l'amore verso l'Altopiano di Asiago: “Vi partecipavo per due motivi legati al periodo, ovvero perché nei periodi di magra di neve era un appuntamento costante e poi perché si svolgeva sotto un sole caldo. E con un colpo d'occhio così era fantastico esserci. Anche per questi motivi invito gli organizzatori fin dalla prossima edizione a tenere presente la Provincia. Magari con un testimonial di eccezione, potremmo lanciarla ancor di più assieme fin dal prossimo dicembre”. Soddisfatto anche il vice-presidente Secco, che ha testimoniato la partecipazione convinta anche del Consorzio “Vicenza E” ricordando come sull'Altopiano si estendano 500 chilometri di pista per la pratica del fondo. Parole d'orgoglio anche del primo cittadino eneghese Igor Rodeghiero, che ha sottolineato l'impegno di tutta la comunità per una gara che si articolerà su vari momenti. Due infatti i percorsi studiati, da 50 o 25 chilometri a seconda del grado di preparazione e del fiato dei partecipanti. Partenza alle 9 del mattino per il circuito più lungo, caratterizzato dalle 3 salite impegnative di Cimon, Colonie e Valbrutta; un quarto d'ora dopo, invece, per gli iscritti alla “maratonina bianca”, che ripercorre l'itinerario della vecchia e storica marcia tricolore. Per ognuna sono previsti punti di ristoro ogni 10 chilometri e puree di assistenza tecnica, mentre i partecipanti saranno divisi in 4 categorie maschili e tre femminile. Prevista anche una “MarciaBianca Kids” per giovani dai 7 ai 17 anni. “Ed a latere – osserva Andrea Maroso – sono previsti altri momenti come l'expo e il “Pasta Party” sotto il capannone montato in piazza S.Marco, nel centro del paese. La manifestazione poi si propone il sostegno di due associazioni molto importanti: Telefono Amico e Fondazione Baschiroto per lo studio delle malattie rare. Insomma sarà un grande evento anche sociale e questo grazie ai gruppi e ai volontari che si sono messi a disposizione per la buona riuscita dell'iniziativa”.